

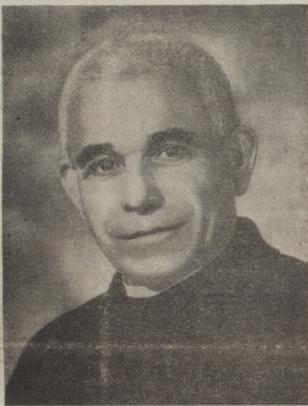
AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SC

L'APOSTOLO DELLA CARITA'

(12 MARZO 1958)

«Abbiate il coraggio del bene diffondete lo spirito della bontà, perdonate sempre, amate tutti». (D. ORIONE)



Sono passati diciotto anni dal giorno in cui apprendemmo, con doloroso stupore, che Don Orione, compiuta la sua fervida, operosa giornata, era salito al cielo a cogliere il premio della sua mirabile opera di carità, d'amore; diciotto anni sono trascorsi dalla sua dipartita, eppure egli è più presente che mai al nostro pensiero che devotamente ricorda, al nostro cuore che ammira; egli rivive ogni giorno più nella mirabile sua opera che reca insieme al sigillo della Grazia divina, il segno del suo inesauribile ardore di apostolato.

Povertà, carità, umiltà, letizia sono i doni preziosissimi che Gesù vuole fargli perché egli li diffonda moltiplicandoli intorno a sé; sono questi doni i suoi mezzi di ascesa, il lievito possente della sua anima semplice e grande. Fin dalla sua fanciullezza, squallida e tribolata, la fede brilla di vivida luce nel suo cuore colmo di grazia e pieno d'entusiasmo. Giova ancora, si mette in cammino, sulla via che la Provvidenza gli ha indicato, armato della divina grazia che gli inonda l'anima di gioia e di luce, della fede che lo sostiene, della carità che lo affratella a tutti i bisognosi, a tutti i sofferenti; gli sono guida nell'aspro cammino la ispirazione del Signore, la protezione della Santissima Vergine.

Con linguaggio semplice, molto vicino alla divina semplicità del Vangelo egli enuncia ai pochi che gli sono intorno, diventati oggi moltitudine (falange), il programma del sodalizio ch'egli vuole fondare: «Adorare e servire Cristo Dio e Signore nelle

persone del Papa e dei Poveri». Come il serafico Francesco egli vuole che tutti gli atti della sua vita siano conformi a Cristo benedetto e all'autorità in terra che lo rappresenta; tutta la sua opera è sottomissione e obbedienza profondamente sentita al Santo Padre ed alla Sede Apostolica.

Come S. Giovanni Bosco che venera come maestro, egli accoglie il comandamento di Cristo: «Qualunque cosa avrete fatto a questi poveri nel mio nome, l'avrò come fatta a me stesso».

La sua fede profonda genera l'azione più fervida, più generosa. Tutte le sue energie spirituali e fisiche sono spese a favore dei poveri, degli orfani, dei diseredati, degli ammalati, dei piagati dei vecchi, dei bimbi, dei bisognosi di ogni sorta. Dove c'è povertà, una miseria spirituale o materiale, un dolore, una sofferenza, c'è per lui un dovere da compiere e una gioia da ricercare; c'è il dovere di raccogliere intorno a sé quelli che soffrono, la gioia di renderli felici o meno infelici. Il suo grande cuore arde di carità - con S. Paolo egli afferma: «Se avessi tutta la sapienza e tutta la fede del mondo, senza la carità non avrei nulla».

Egli procede coraggiosamente sul cammino irto di ostacoli nella tranquilla fiducia di essere assistito da un Potere superiore. Egli sente manifesta, visibile nella sua opera la presenza di Dio, la Sua protezione per la famiglia sempre più numerosa che si raccoglie intorno a lui e ch'egli chiamerà, per l'augusto consiglio del Santo Padre Pio X «Piccola Opera del-

la Divina Provvidenza». Egli ha una fede assoluta nella Provvidenza intesa come il divino perennemente presente nell'umano, nella Provvidenza paterna esercita proprio nel mondo come un buon padre l'esercita con i suoi figlioli di cui conosce la indole e i bisogni e nessuno dimentica. Egli vuole ripetere umilmente: «Questa Piccola Opera è tanto cara al Signore che parrebbe l'Opera del suo Cuore; essa vive nel nome, nello spirito e nella fede grande della Divina provvidenza». Questa sua fede eroica egli comunica, diffonde attorno a sé con la sua forza spirituale a cui nessuno resiste, con la sua instancabile decisa volontà, mitigata dalla più dolce mansuetudine, con la sua dignità umile e grande. Per bene conoscere e degnamente apprezzare la mirabile opera compiuta da Don Orione, dai suoi fratelli, bisognerebbe seguire passo passo il suo prodigioso progredire, dall'inaugurazione del primo Collegio a S. Bernardino al suo incessante diffondersi per ogni regione d'Italia, in Albania, nell'Egeo, in Palestina, in Inghilterra, in Polonia, nell'America latina, nell'America del Nord. Il piccolissimo seme, germogliato misteriosamente, è diventato l'albero

religioso che stende le sue radici nella terra, spande i suoi rami nell'aria e si appesantisce di frutti. L'albero che resiste ai rigidi venti, ai soffi soffocati. Stretti intorno all'albero miracoloso i Figli della Divina Provvidenza continuano il fervido apostolato del loro venerabile Fondatore, traducendo quotidianamente nella realtà più viva i sublimi ideali della verità cristiana: preghiera obbedienza, carità, lavoro, umiltà. Come il loro Padre essi ricordano agli uomini che esiste una Provvidenza e che è vano discutere ed agitarsi se non si chiede a Dio di avvalorare il nostro sforzo, di renderlo fecondo.

AR ME' PAIS
OFFERTE
pro "Ospedale Balduzzi,"
Somma precedente L. 208000; Pasina, Alessandria, 12.000; Goggi Annalia 12.000; Canobbio Federico 25.000; N. N. 160.000; N. N. 50 mila; N. N. 50.000; Roda Vittorio 12.000; Moretta Annetta, Via Valbrona N. 4, Milano 50.000; Avvocato Ferrari Paolo 15.000; N. N. 100.000; N. N. 50.000; Frat. Ferrari Giuseppina, Augusto, Ettore, in ricordo della Mamma 25 mila; Coniugi Rossi Goggi per un letto e una sedia 15.000; La SIAT - Società Tabacchi di Costalunovo S. per un letto e una sedia 15.000.

Elezioni per il rinnovo dei Consigli delle Mutue a Isola S. Antonio e Guazzora

Domenica 9 corr., hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo dei Consigli Direttivi di 77 Mutue Comunali della Provincia di Alessandria, tra le quali quelle di Tortona, Pontecurone, Sale, Isola S. Antonio, Guazzora e Alluvioni Cambio.

Domenica 16 p. v. si voterà per altre 79 Mutue comunali - inclusa quella di Castelnuovo S. A Molino de' Tori e ad Alzano S., come già annunciato nel numero scorso, le elezioni si sono già svolte in data 16 febbraio come in altri 29 Comuni, ed i suoi risultati sono stati totalmente favorevoli alla Lista «Coltivatori Diretti» con 31 sedi su 31 e 3507 voti, mentre l'Alleanza contadina ha ottenuto soltanto 53 voti.

Diamo ora i risultati di Isola S. Antonio e Guazzora.

ISOLA SANT'ANTONIO
- Seggio elettorale costituito da: Dalleria Primo, Presidente; Villani Giovanni, V. Presidente; Pincetti Libero, Fraechia Giovanni, scrutatori; Lodi Cesare, Segretario.
- Iscritti: N. 208 - Votanti N. 202 - Schede bianche N. 2 - Valide 198.
- La Lista N. 1 «Alleanza Contadina» - Voti N. 95.
- Lista N. 2 «Coltivatori Diretti» Voti N. 96.
- Sono stati eletti Consiglieri: Dalleria Primo - voti 98; Corti

Pietro 98 (meno anziano); Arzini Matilde in Corti, rappresentante Donne Rurali, 97; Agnelli Emilio 97; Balduzzi Bruno, Balduzzi Domenico, Dalleria Francesco, Dalleria Giacomo, Fraechia Pasquale, Maccarini Luigi, Maccarini Pietro, Re Luigi, Santi Maurizio, Taverna Alfredo, Tosi Egidio, tutti con 97 voti.
- A Sindaci effettivi: Vaccari Felice e Dalleria Pierino con 97 voti.
- A Sindaci supplenti: Re Carlo e Sengani Felice, con 97 voti.

GUAZZORA
- Presidente del Seggio: Minio Giovanni; V. Presidente: Gelomino Andrea; Segretario: Angeleri Ido; Scrutatori: Librè Francesco, Cervetti Vittorio.
- Iscritti 90 - Votanti 89 - Unica lista «Coltivatori Diretti» - Voti di lista validi 66 - Voti validi individuali 19 - Schede bianche 1 - Nulle 3 -
- Eletti a Consiglieri: Cervetti Luigi 80 (più anziano) - Angeleri Francesco 80 - Minio Giovanni 79 - Galluzzi Angelo, Cervetti Pasquale, Cavanna Primo, Balbi Mario, Guandalino Dino, tutti con 79 - Ricci Mario, Gavio Pierino, Silvani Emilio, con 78 - Potazza Mario, 77.
- Acerbi Fiore, Librè Giovanni con 76 - Acerbi Agostino, 73.
- A Sindaci effettivi: Corti Domenico, 81; Romagnoli Terenzio, 79.
- A Sindaci supplenti: Frotti Silvio, 80; Cervetti Carlo, 80.

In totale, dei 77 comuni in cui si è votato, 76 sono stati conquistati dalla «Coltivatori Diretti» (compreso Isola S. Antonio e Pano che in passato avevano il Consiglio Direttivo dell'Alleanza Contadina) e 1 comune (Fubine) è rimasto all'Alleanza Contadina.
A Sale, Pontecurone, Cabella Ligure, Novi e Tortona, dove erano in lizza le due liste i Coltivatori Diretti hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Culture primarie E' tempo di semina delle patate

Non tutti gli agricoltori sanno preparare le patate da destinare alla semina. Spesso in primavera, si assiste all'interramento di parte di patate con germogli eccessivamente sviluppati, filiformi ed ezioziati, talmente delicati, che nei manipolati molto spesso perdono l'unico germoglio. E' questa una conseguenza della cattiva conservazione delle patate. Queste infatti vengono disordinatamente ammassate in luoghi oscuri e talora anche umidi dove i germogli si sviluppano e filano. Simili patate danno luogo a delle piante malaticce ed a notevoli falanze, che incidono, negativamente, sul buon risultato finale.

Poiché abbiamo la possibilità di disporre di patate da seme selezionate nella quantità e nella qualità adatte ai diversi terreni della provincia, sarebbe consigliabile pensare fin d'ora all'acquisto del seme onde poterlo affidare al terreno nei migliori condizioni di germinabilità. Numerose sono le varietà che si trovano in commercio.

Importante è affidarsi a quelle che si sono affermate per lunga e

provata esperienza. Molto opportunamente conviene poi attenersi alle norme culturali che hanno dimostrato la loro indiscussa efficacia al buon esito della coltura. Le patate scelte per la semina dovranno essere sottoposte ad una accurata cernita, preferendo quelle di media grossezza ben fornite di gemme. I tuberi così scelti verranno messi a germogliare entro cassette o plato in stati sottili in locali ben illuminati e riparati dal freddo.

Le patate in queste condizioni incominceranno lentamente a germogliare sviluppando germogli tozzi e rotondi di colore verde cupo. Le patate che presentassero germogli esili e filiformi, dovranno essere scartate. La pratica che si consiglia, deve essere fatta almeno un mese prima della semina. Ottenuta la germogliazione, un giorno o due prima di procedere a seminare, se necessario si affetteranno le patate. Ciò per assicurare la formazione, sulla superficie tagliata, di quella providenziale pellicola suberosa, che ha il compito di proteggere il tubero dalle muffe, il cui sviluppo, si sa, è favorito dall'ambiente umido del terreno.

Inoltre durante l'affettatura se si riveleranno sui tuberi delle macchie bruno e chiazze, dovranno essere rigorosamente scartati e destinati all'alimentazione del bestiame.
L'agricoltore può utilmente mettere a confronto il sistema ora descritto con quello finora seguito, ricavandone tangibili vantaggi nella regolare germogliazione e nel miglior esito della coltura.
Infatti, selezionando così i tuberi, oltre che ad assicurarsi dell'ottimo seme, eviterà la perdita di parte di esso ad opera di alterazioni varie. Le colture di patate così preparate appariranno più rigogliose, con assenza di vuoti, perché, quelle affidate al terreno, provviste di caratteristici tozzi germogli, daranno piante vigorose e di sicura riuscita.

P. Scaffino
Aggiornamento dei ruoli degli obbligati al conferimento del grano all'ammasso
L'Ispettore Provinciale dell'Agricoltura per il corrente mese di Marzo ha disposto l'aggiornamento dei ruoli degli obbligati al conferimento del grano all'ammasso. Pertanto, entro questo mese, le ditte già iscritte a ruolo che hanno cessato la conduzione e le nuove subentrate alle precedenti debbono comunicare in Municipio le variazioni di che trattasi.
Tali denunce, verranno trascritte su apposito modulo che i Comuni si premureranno di trasmettere all'Ispettorato Agrario nei primi del successivo mese di Aprile.

Generosa offerta delle Maestranze del Calzaturificio Alfredo Maggi pro Doppia Croce.

CASTELNUOVO S. Le Maestranze del Calzaturificio Alfredo Maggi, al fine di onorare la memoria dell'industriale Comm. Ercolossi, di Milano recentemente deceduto a San Remo nell'ancora florida età di 65 anni, hanno offerto alla organizzazione della «Doppia Croce» locale, la somma di lire 20.000 per opere di bene.
La gentile e distinta Signora Antonietta Ercolossi in Maggi a mezzo nostro, ringrazia vivamente le Maestranze che hanno voluto dimostrare, con un squisito atto di bontà, il loro affetto e la loro stima all'indimenticabile e tanto compianto padre suo.

Tribuna Politica

un profitto di speculazione, o magari anche solo un interesse del nostro capitale, cosa che sarebbe del resto giusta, no ormai, su scala nazionale abbiamo perso l'intero raccolto del capitale e quello che incassiamo vendendo i nostri prodotti è solo il nostro salario, salario, molto spesso, inferiore a quello di coloro che lavorano la terra in casa d'altri. Ed è per questo che riteniamo giusto difendere la produzione agricola perché, così facendo difendiamo il salario del contadino perché per il reddito della terra resta solo il salario, il magro salario di chi lavora. Cioè il contadino, su scala nazionale avendo perso il reddito della terra ha perso la sua terra, gli resta solo un salario che su scala nazionale è inferiore non solo a quello dell'operaio ma anche a quello del bracciano o del salariato della pianura. E qui mi viene fatto di ricordare che uno dei peccati che gli danno vendetta a DIO è quello di defraudare l'operaio della giusta mercede, ma evidentemente il contadino non è considerato, in questa repubblica stranamente fondata sul lavoro, un lavoratore come gli altri solo perché non può scioperare, solo perché non fa paura, è considerato solo un paziente cinto che tutti i partiti lusingano al momento delle elezioni e che tutti sfruttano poi senza misericordia, ad elezioni avvenute. Come dirò in un prossimo articolo.

ALDO BAROZZI

Riceviamo e pubblichiamo

Castelnuovo Scrivia, 3-3-1958

Eg. Sig. Barozzi,

Non ho la fortuna di conoscerla personalmente; tuttavia sentendo le Sue idee espresse su "Ar me pais", del 28-2-1958, nell'articolo "C'è qualche cosa di nuovo nell'agricoltura" non posso fare a meno di inviarLe le mie congratulazioni, e per il suo punto di vista e, soprattutto, per aver osato dire apertamente quanto altri o non vedono o si limitano a mugugnare. Nella nostra Italia che si dichiara libera e democratica c'è ancora troppa paura in qualche ceto, a dire male, quando c'è sacrosanto motivo, di ciò che viene dall'alto, per cui o si dice che chi comanda fa sempre bene e ha sempre ragione, o si tace.

E' proprio in barba a questa timidezza e miopia di quel tale ceto di persone che gli alti papaveri fanno e strafanno a loro agio, gettan- do ancora un po' di polvere negli occhi ai più miopi clienti, perché non abbiano a sorgere i grossolani trucchetti illusionistici.

Ma basta; tanto a Lei il discorso non serve, perché il trucco lo vede, e come!... C'è solo da augurarsi che, come Lei, ce ne siano un po' di più in Italia, poi le cose sarebbero ben diverse, con vantaggio non solo per gli agricoltori, ma per tutti.

Apprendiamo con piacere da fonte sicura che l'interessamento del Sindaco Roma, presso S. E. Togni, Ministro dei LL. PP. è stato positivo. Infatti venerdì 21 corr. il Ministro inviava dalla Capitale un suo funzionario al Genio Civile ed alla Dinamo, onde redarre la pratica degli ultimi documenti necessari per essere definitivamente varata.

Si è quindi avuto conferma che le Cascine saranno finalmente servite al più presto di luce.

Si ringrazia da questo giornale S. E. Togni, l'Amministrazione Comunale ed Sindaco che da tempo cura questa pratica cercando sempre di superare nel miglior dei

La CASTELNOVESE infrange l'imbattibilità del DERTHONA (3 - 2)

Meritata vittoria del "granata", in sorprendente vena di gioco e d'ardore agonistico - Incontenibile esultanza dei pochi tifosi locali ed amara delusione dei numerosi sostenitori tortonesi

CASTELNOVESE: Suigo; De Meas, Dagna; Crocetta, Soldini, Acquali; Gallia, Lanticina, Garavaglia, Carenzio, Bolli.

O. M. T. DERTHONA: Morini; Carnevale, Tribbio; Veronesi, Borasi Torriglia; Codevilla.

Ad ogni modo continui, non si sa mai, «Parva favilla, gran fiamma seconda». E' il più bell'augurio che Lei si possa fare, ed io Glielo faccio proprio di tutto cuore.

La salute e mi creda

Suo E. ARZANI

Un Corso di lezioni agrarie del Prof. Schiaffino

Il Prof. Pietro Schiaffino dello Ispettorato Agrario di Alessandria, nel salone municipale di Guazzora ha tenuto un Corso di lezioni agrarie sulle coltivazioni arboree ed erboree.

Le lezioni del bravo Insegnante si sono rivelate veramente interessanti ed utili per quelle chiare cognizioni teoriche ed i nuovi sistemi pratici che il moderno agricoltore deve assolutamente conoscere, oggi in cui l'agricoltura è una scienza, e non più un semplice empirismo, ormai superato e rivelatosi dannoso agli effetti della qualità e della quantità della produzione.

Il dott. Barozzi a Molino e ad Alluvioni: sulla difesa dell'agricoltura

Sui Comitati di Difesa della Produzione parlò il dott. Barozzi impostando la sua trattazione sulla difesa dell'agricoltura che prima di ogni cosa è la sua liberazione dall'asservimento politico. Le due riunioni, molto frequentate, massime per l'interessamento della discussione con i presenti, hanno suscitato vasta eco di commenti.

L'oratore, dopo aver dato appuntamento a tutti gli ascoltatori per il secondo Convegno Agricolo che si terrà il 16 marzo ad Alba, ha precisato che tutti quelli che intendono partecipare, devono prenotarsi presso i fiduciari locali dei Comitati di Difesa della Produzione con un versamento di L. 100 (cento) per il quale verrà corrisposto il viaggio di andata e ritorno fino ad Alba e pranzo sociale.

ISOLA S. ANTONIO

Domenica 2 corr. alle ore 19,30 nella piazza comunale l'Ing. Paolo Angelini del P. S. L. ha tenuto una conferenza sul tema: La pensio nell'attuale ordinamento sociale e nel quadro dell'economia agricola.

modi i numerosi ostacoli tecnici e burocratici che nel corso della stessa si sono presentati.

Spurgo fossi stradali CASTELNUOVO S.

Come era stato disposto nell'ultima Seduta Consigliare l'Amministrazione sta provvedendo allo spurgo dei fossi di alcune strade vicinali che, per incuria dei frontisti, non essendo più tenute in efficienza da parecchi anni, provocano danni alla campagna con gli allagamenti durante le piogge.

Con questo atto l'Amministrazione ha dato l'avvio al ripristino di un'opera tanto sentita nell'interesse delle culture.

Solfrido, Torti II, Zucconi, Benelli.

Arbitro: Carminati di Milano. Marcatori: Benelli (D) al 1' Lanticina (C) al 15' e 28', Torti II (D) al 44' del 1° tempo, Lanticina (C) al 20' della ripresa.

Una specie di «Golias» abbattuto da «Davide» di un «scarso» che cade nel mare (di guai) dopo la preravvigliosa ascesa nell'aere terso, di un «Modugno» che scende precipitosamente dal sogno di un volo ultra solare... Sono queste le immagini, seppure astruse ed esagerate, che balzarono a fine partita alla nostra trasecolata mente, ai nostri occhi appannati dalla gioiosa sorpresa...

Il sfaticcator era, accaduto: il Dertthona era stroncato nella sua ininterrotta serie di 37 vittorie consecutive, già costituente un vero splendido primato in campo calcistico, quasi «ebefatto» da una «quadretta» di coda che riteneva d'averne in pugno, o per meglio dire, alla mercé dei propri potenti piedi... E così tutti davano per scontata la sconfitta del locale. La maggior parte degli sportivi castelnovesi, fece male a prefeire il brutto incontro Alessandria-Spal e a lasciare sul proprio campo le migliaia di sostenitori tortonesi coi molinesi giustamente orgogliosi dei bravissimi Torti e solo pochi tifosi locali capeggiati dall'ancora esuberante «vecchio» Soldini, detto, senza offesa Barlich!... Oggi era qui il bel gioco, la vera emozione, il grande degno e meritevole divertimento: una grande bella partita sul piano agonistico che atletico ed anche, su quello tecnico.

Il Dertthona doveva vincere, ma... per certi fattori psicologici noi abbiamo osato credere nella sua sconfitta (non è vero rag. Pellizzari, presidente Canobbio e Marcellino del Carabinieri?)

Se alla fine dell'Inghilterra è incominciata da Giarabub, la crisi del Dertthona ha avuto inizio col Melegnano, fanalino di coda (-1). Perché? C'era in vista la prestigiosa partita del giovedì col Torino e ciascun giocatore ha voluto risparmiarsi per ben figurare.

Per ben figurare, però, come infatti avvenne, si dovette sprecare tutte le energie, comprese quelle residue. Pure restava la «troppo» sicurezza di vincere il confronto e che diventò poi «eccessiva» con la facile immediata segnatura di un egual al 1' minuto. Agli amici tortonesi geom. Fereghio e rag. Gatti avevamo scherzosamente prospettato l'ipotesi della «beffa», ma da loro era solo paventata col Soresina o col Fiorenzuola... Giunse, invece, il secondo punto seppure bilanciata rispettabilmente il pareggio, stupi quindi la superiorità di un dalla formidabile e micidiale stangata di Torti II, entusiasmo inna che sanzionò inesorabilmente fine all'incredibile la terza rete dell'insidioso promettente Lantici (mirabile dictu!) la vittoria (finalmente! Arbitro, «tempo») del Castelnuovo.

La Castelnuovese può (e ormai deve) salvarsi.

Silenzio, ardore, agonismo, afferrima volontà, scioltezza atletica e resistenza fisica, sono ormai le doti rivelate dagli atleti che fanno intravedere la possibilità della salvezza, premio ai bravi dirigenti, ai poveri meravigliosi tifosi che più che mai hanno ora il fiato.

Per gridare di più, lanciando lassù, nel Cielo blu, Castelnuovo, orsu, salaci tu. Non perdere più...

Il cav Scarsi costretto al più assoluto riposo

GUAZZORA

A causa delle estenuanti fatiche derivanti dall'eccessivo lavoro medico chirurgico sostenuto nella sua Clinica privata in Genova, il dottor Francesco Scarsi è incorso in un forte esaurimento per cui è costretto al più assoluto riposo. Pare che, appena si sarà rimesso, abbandonerà definitivamente la professione per venire ad abitare definitivamente e a vivere nella quiete della sua villa in Guazzora.

Gli amici e la Direzione d'Ar me pais gli augurano di cuore, una pronta e perfetta guarigione.

Donazione al Comune

CASTELNUOVO SCR.

Il Prefetto ha con un suo decreto autorizzato il Sindaco del Comune di Castelnuovo Scrivia ad accettare in nome e per conto del Comune medesimo, la donazione di un terreno della superficie di mq. 32, sito lungo la strada comunale per Casei Gerola e compreso tra la strada stessa e la roggia del Grue, detta «Roggia Molino Lantici»; detto terreno era stato donato dal sig. Giacomo Carone fu Pietro, ed occorre per la costruzione di una strada di accesso al cimitero.



Virginio Agnelli & Figli

1869

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Mercato Ortofrutticolo,

Ge-Sampierdarena

Tel. Ab. 464.349 - Mag. 41.510

Produzione e Lavorazione:

Isola S. Antonio

(Alessandria) Telef. 85.723

ABITEX

Corso Roma 16 ALESSANDRIA

Unico Negozio specializzato in

VESTINE e COSTUMINI per COMUNIONE

TESSUTI Veronese

Piazza V. Emanuele - CASTELNUOVO S.

L'antico negozio di fiducia dà SIUR LUIGIÈ

I prezzi migliori

La merce migliore

Chi compra da Veronese perde bene e dorme tranquillo

COMUNICHIAMO

alla Spett.le Clientela che l'Agenzia di Tortona della

Geom. ANTONIO GOGGI

è stata assunta dal

Geom. ANTONIO GOGGI

Ufficio: TORTONA - Via Emilia, 206 - Tel. 81.509

Tutte le assicurazioni: Incendio - Vita - Infortuni - Malattie - Responsabilità Civile e Auto - Grandine - Trasporti ecc.

MANIFATTURE Turriss P. MAGGI

Materie plastiche - Lavorazione gomma - Calzature

CASTELNUOVO SCRIVIA Via Cironvallazione, 100 - Tel. 85.237

CASSA di RISPARMIO delle PROVINCE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 MILANO

310 miliardi di depositi - 10 miliardi di Riserve 85 miliardi di Cartelle - 242 dipendenze

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, CREDITO AGRARIO E FONDARIO

BANCA AGGREGATA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Filiale di CASTELNUOVO S. - Via Solferino, 3 - Tel. 85.121

ALDO SETTI Tessuti

CERVESINA (Pavia)

SERIETÀ - FIDUCIA - GARANZIA

Stoffa buona sempre avrai se da SETTI acquirerai

Lettere al Direttore

Una nostalgica lettera di un emigrato in Australia

Egr. Sig. De Giovanni,

sono il figlio del suo ex compagno di scuola Alfredo Lunghi, gazzese da 7 anni emigrato in Australia.

Mia zia Maria mi invia puntualmente il suo simpaticissimo giornale "Ar me pais" che raddolcisce e soddisfa la nostra struggente nostalgia del vecchio e caro indimenticabile paese dove io trascorsi la più lieta infanzia.

La ringrazio molto e di cuore, unitamente ai miei genitori che sono felici quando possono leggere le sue poesie dialettali e che in me ravvivano la memoria della quasi dimenticata pronuncia del vernacolo guazzese e castelnuvese.

Io, da quando ho lasciato la Scuola, ho rilevato uno Studio (Commission, immigration, shipping, insurance agent and interpreter) nella cittadina di Ingham ed ho un ufficio avvistissimo con diverse persone alle dipendenze. Mio padre dista a circa 30 Km. ed ha acquistato una piantagione di canna da zucchero. Il distretto di Ingham è popolato da una stranagrande maggioranza di conazionali di tutte le parti d'Italia — quasi tutti dediti alla coltivazione della canna da zucchero Molisiani di loro sono qui da venti anni e forse più. Hanno lasciato la patria come umili braccianti ed ora hanno capitali indescrivibili, figli alle università e nuove macchine americane.

Durante il taglio della canna (da Giugno a Dicembre) moltissimi nuo-

vi arrivati, per lo più veneti e meridionali, arrivano dall'Italia e si avventurano nei campi di canna. Tutto insieme l'Australia offre innumerevoli possibilità all'emigrante italiano e come ripeto, le possibilità, che esistono tuttora, sono innumerevoli.

Ho frequentato diversi collegi diplomandomi in agosto del 1955 a Brisbane, dopo ho continuato per corrispondenza e spero di laurearmi in scienze commerciali alla fine del prossimo anno.

Conto di poter, un giorno non lontano, ritornare in Italia anche se solo per pochi mesi.

Presto annuncerò il mio fidanzamento con una signorina locale, orfanda siciliana. Verso la fine del prossimo anno ci sposeremo e non mancheremo di ritornare in Italia.

Mio padre m'incarna di salutarla tanto con tutti gli amici. Dopo tante battaglie e sacrifici io penso che i miei genitori soffrono molto ad essere lontani dal loro paese nativo: il vero sacrificio del glorioso emigrante italiano: Fiorelli, Martini, Nucifora, Giudice: uomini d'affari e professionisti rispettati dalla comunità e conosciuti in quasi ogni parte del continente, e solo venti o forse meno anni o sono sbaravano a Brisbane con due valigie, quattro soldi ed un mucchio di speranze.

Termine ringraziandoLa e pregandoLa caldamente d'inviarci sempre "Ar me pais".

Ossessi e cari saluti a tutti gli amici e conoscenti della "Bassa Valle Scrivia".

G. LUNGI.

Posta ... e risposta

DOMANDA — E' possibile conoscere la vera origine dei "Livelli" di Molino de' Torti?

(M. M.)

RISPOSTA — (assunta presso il dotto Sacerdote Arciprete don Ottaviano Grisostomo, Parroco di Alzano Scrivia cui i "Livelli" sono stati destinati a favore pro tempore).

Avendo il fiume Po corso su terreni e le case di Molino de' Torti una ventina di famiglie per non andare rammingi e dispersi hanno domandato al Parroco di Alzano D. Giov. Bartolomeo Megardi, due pezzi di terra uno di pertiche 25 circa luogo detto "Vigna Grande" l'altro di pertiche nove circa, luogo detto "Pragello" ambedue circondati da quaranta e più case di nuovo fabbricate al fine di fissare le loro abitazioni, obbligandosi a pagare ogni anno al Parroco D. G. Bartolomeo Megardi e suoi successori in perpetuo L. 3,50 di Savoia, moneta camerale per ogni pertica di terra ed altro il 1.º Novembre di ciascun anno, consegnando al Parroco D. Megardi tutte le piante di noce e rovere esistenti sui fondi a fondazione che non pagando il convenuto come sopra qualche particolare per due successivi anni, resti il debitore educato senz'altra dichiarazione salvi però i rispettivi suoi miglioramenti, e possa il Parroco presentando e quello pro tempore subrogare altro particolare o famiglia a lui beneviva (articolo 5.º) e che nell'atto dell'Istrumento ciascuno dei livellisti abbia in pronto e dia una idonea sicurezza e che tutti e ciascuno siano tra di loro solidariamente obbligati l'uno verso l'altro dell'adempimento degli obblighi assunti. (Art. 6.º).

(Estitusi perpetua costituita con atto del Notaio Pietro Paolo de Berri Notaro, anno 1770 - 10 Novembre).

Vi sono a tutt'oggi N. 27 famiglie occupanti i terreni ceduti in enfiteusi perpetua.

La nuova carta d'identità

Sono in distribuzione presso l'Ufficio anagrafe del Comune le carte d'identità di nuovo modello, che sostituiscono — con effetto

immediato — quelle di vecchio tipo rilasciate in data posteriore al 23 novembre 1957. I documenti emessi prima di tale data avranno validità fino alla fine del corrente anno, anche per quanto riguarda il lasciapassare turistico.

Come è noto, in seguito all'accordo italo-francese, la carta d'identità è ritenuta titolo valido per l'espatrio temporaneo. Prossimamente tale facilitazione sarà estesa anche ad altri Stati.

Per ottenere il lasciapassare turistico gli interessati dovranno inoltrare domanda in carta bollata da cento lire alla Questura di Alessandria, allegando la nuova carta d'identità. Senza altra spesa, e nel giro di pochissimi giorni, il lasciapassare sarà consegnato.

Si fa presente che per le persone coniugate ed i minori è necessario l'atto d'assenso dell'altro coniuge e dell'esercente la patria potestà, che sarà stilato in calce alla domanda stessa, presentandosi personalmente al Commissariato. I giovani soggetti ad obblighi di leva dovranno presentare il nulla-osta dell'autorità militare.

Fino al 7 aprile consentita la caccia ai palmipedi e trampolieri

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, con suo decreto, ha stabilito di consentire fino al 7 aprile p. v. la caccia esclusivamente ai palmipedi, trampolieri storni, merli, corvi, cornacchie, gazze, ghiandaie, lungo i fiumi Po, Tanaro, Bormida e torrenti Scrivia, Orba, Lemme, dagli appostamenti fissi, dalla barca e da terra, per una profondità di metri 100 dalle sponde con le seguenti delimitazioni: fiume Tanaro, l'uso della barca non è consentito nel tratto prospiciente la zona di ripopolamento e cattura del Mezzano; fiume Bormida, l'uso della barca non è consentito nel tratto della zona di ripopolamento e cattura del Mezzano; torrente Scrivia, sono esclusi tratti a monte del ponte di Arquata.

Arruolamento nella Guardia di Finanza

Fino al 31 marzo p. v. è aperto l'arruolamento volontario nella Guardia di Finanza per i giovani che abbiano compiuto o che compiano entro il 30 settembre 1958, rata alla data dell'effettivo incoro il 18. anno di età, e non superamento il 28.º.

Possono concorrere i giovani di cittadinanza italiana, celibi o vedovi senza prole.

La domanda, su carta bollata da L. 100, deve essere diretta al Comando del Circolo G.d.F. di Alessandria, ed inviata esclusivamente a mezzo raccomandata. Deve esservi unito soltanto lo stato di famiglia; gli altri documenti saranno richiesti dopo che gli aspiranti risulteranno idonei alla prima visita medica.

Il termine per la presentazione della domanda scadrà il 31 marzo 1958. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando della Brigata Guardia di Finanza di Castelnuovo Scrivia.

CONTRAVVENZIONI

CASTELNUOVO S.

I Carabinieri hanno elevato, molte, in questi giorni, a molti cittadini che, con mezzi meccanici, trasgredivano al Regolamento stradale.

E' stato pure posto in contravvenzione per ubriachezza e atti contrari alla pubblica decenza certo Bessi Angelo fu Edoardo, di 42 anni.

GUAZZORA

Dalla Guardia Comunale, è stato multato il pastore Aimè Giovanni, residente temporaneamente alla Cascina Giarone, per aver fatto pascolare il gregge abusivamente in terreni seminati di proprietà dell'agricoltore Pallavicini Ezio.

ISOLA S. ANTONIO

Il pastore Ghibardo Luigi, residente temporaneamente alla Cascina Paradiso, è stato multato per pascolo abusivo ai danni di vari proprietari di terreni.

Concorso per un bozzetto

L'Associazione fra le Casse di risparmio italiane, presieduta dal prof. Giordano Dell'Amore ha bandito anche per il 1958, fra tutti gli artisti italiani, ovunque residenti, senza discriminazione di indirizzi e di scuole, il 3.º concorso per un bozzetto a colori, da riprodursi su un manifesto celebrativo della "Giornata mondiale del risparmio". Il concorso è dotato dei seguenti premi: 1.º, L. 1.000.000; 2.º, lire 500.000.

Gli interessati potranno richie-

dere il relativo bando alla segreteria del concorso A.C.R.I., per un bozzetto sul risparmio, via Paisiello, 6, Roma.

Aumentato il prezzo delle sigarette americane

E' aumentato il prezzo di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi di produzione americana. I trinciati Prince Albert e Revolution sono stati portati da 450 a 475 lire.

Le sigarette Camel, Chesterfield Lucky Strike, Embassy, Old Gold, Philip Morris, Dunhill sono state aumentate da 360 a 380 lire, mentre la Pall Mall, Chesterfield King Size, Philip Morris King Size, Cavalier King Size sono state portate da 380 a 400 lire.

Precipitata dalla cascina

CASTELNUOVO S.

L'agricoltore Granotti Emilio, mentre sistemava balle di paglia sulla cascina, a causa dell'improvviso spezzarsi di un legaccio metallico, precipitò a terra, causando rotture multiple alla tibia destra.

Ricevuti i primi soccorsi dal dott. Veniali l'infortunato veniva in seguito ricoverato all'Ospedale di Tortona a mezzo autoambulanza della locale Croce Rossa. Ne avrà per 90 giorni.

L'on.le Edoardo Martino per l'Asilo di Guazzora

Anche quest'anno l'on.le Edoardo A. Martino si è compiaciuto di comunicare che il Ministero della pubblica Istruzione ha disposto la concessione di un sussidio di L. 33.000 in favore dell'Asilo Infantile Scuola Materna «Tagliacarne» di Guazzora.

L'Amministrazione dell'Ente Morale, sensibilissima a tanta generosa attenzione, ha vivamente ringraziato l'Illustre Parlamentare.

Assolto dall'accusa di lesioni colpose

ISOLA S. ANTONIO

E' comparso dinanzi alla pretura di Tortona il commerciante Annulare Chiglione, di 37 anni, da Sale, accusato di lesioni colpose; aveva investito con l'auto un motociclista, Franco Torti da Isola S. Antonio, che nell'incidente aveva riportato ferite guarite in 180 giorni. Al dibattimento è emersa la piena innocenza del Chiglione, che è stato così assolto per non aver commesso il fatto.

LA SOCIETA' STORICA TORTONESE premiata alla IX Rassegna dell'Oltrepò

Siamo lieti di informare che la Società Storica Tortonese, per aver allestito due stands alla IX Rassegna dell'Oltrepò, tenutasi a Voghera nel settembre 1957 — in segno di cordiale amicizia tra l'Oltrepò ed il Tortonese — è stata premiata con diploma d'onore con medaglia dorata.

Complimenti all'instancabile onnipresente gen. Zavattari.

«Soci ad memoriam»

Il Consiglio direttivo della Società per gli studi di storia, economia ed arte nel Tortonese, nella sua ultima seduta, ha nominato «Soci ad memoriam» della Società, a mente dell'articolo 3 dello Statuto sociale — scoloro che, scomparsi, con il loro ingegno e con la loro opera, hanno onorato il Tortonese o si sono prodigati per l'incremento della Società — i Signori:

— Dottor Cav. Rinaldo Aldini, benemerito Tortonese, al quale è intestato il Premio a favore di Studiosi del Tortonese. Prefetto Avv. Gr. Uff. Stefano Bussati, benemerito Consigliere e Vice Presidente, per tanti anni, della nostra Società. Rag. Enrico Riccardi, bene-

Deceduto ANGELERI GIOVANNI

Mercoledì 12 m. u. s., nella sua bella e grande casa di Fortunago (ravia), ove da alcuni anni era costretto alla più assoluta inattività, è deceduto l'agricoltore Angeleri Giovanni fu Giuseppe, classe 1882.

Il incoltoso proprietario, il noto «Signor Giovan ad mirona», è nato, e vissuto per la maggior parte della sua vita, in Guazzora dove era stimatissimo per il suo carattere gioviale, buono e onesto. Ancora scapolo, dedico tutte le sue energie e le sue attenzioni al bene della famiglia, al progresso agricolo e ad opere di zonta.

I funerali, svoltisi il venerdì 14, furono una chiara e grandiosa dimostrazione dell'ottima reputazione in cui era tenuto, da tutti indistintamente, il povero e caro scomparso.

Il Parroco di Fortunago, Arciprete don Perotti, in modo commovente e solenne, ne tessè il degnolo elogio funebre.

Parteciparono alla mesta cerimonia, oltre a tutta la popolazione locale, una vasta rappresentanza di Guazzora, composta da numerosi parenti, amici e fitavoli.

Lascia nel dolore le amatissime sorelle Emma e Teresa, i parenti Angeleri Giovanni fu Biagio (Cascina Pelastro), Angeleri Giovanni fu Antonio (Tortona), altri parenti e amici, come l'agricoltore Ballardore Vittorio com'era legato dal raterno affetto.

La Direzione d'«Ar me pais», legata anche essa alla Famiglia Angeleri da devota e sincera amicizia, partecipa vivamente al grande lutto che l'ha colpita.

Deceduta la nonna del Dott. Walter Taverna di 94 anni

ISOLA S. ANTONIO

Il 25 febbraio u. s. è deceduta a Sale all'età di 94 anni, la Signora Costa Maria ved. Taverna, madre dei noti fabbricanti di acque e gassose Eugenio e Francesco e nonna del dott. Walter Taverna, medico condotto al Consorzio Isola S. Antonio-Guazzora.

Alla stimatissima e più anziana nonna salse vennero tributate, in Sale grandiose onoranze funebri.

«Ar me Pais» invia alla Famiglia Taverna le più sentite condoglianze.

Diffida del Comando della Guardia di Finanza

Il Comando della Guardia di Finanza avverte che, nonostante precedenti diffide, alcune persone, qualificandosi come Ufficiali o Sottufficiali del Corpo, del servizio ordinario e di Polizia Tributaria Investigativa oppure come funzionari dell'Amministrazione finanziaria, hanno compiuto o tentato di compiere, ai danni di Ditte Industriali e Commerciali, reati di truffa, millantato credito ed usurpazione di titoli, come prezzo della impunità per presunte gravi infrazioni fiscali, oppure come corrispettivo di promesse di interesse presso uffici Statali, per la concessione di permessi, licenze, autorizzazioni etc.

L'anzidetto Comando, mentre rende noto che i responsabili dei reati sinora accertati sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, precisa ancora di essere del tutto estraneo anche nelle varie riviste e pubblicazioni periodiche aventi

carattere tributario, presentato da sedicenti appartenenti alla Guardia di Finanza, che talvolta si fanno procedere da non chiare telefonate ad esercenti, industrie, operatori commerciali e professionisti, per il collocamento di pubblicazioni o per la richiesta di inserzioni pubblicitarie sui periodi per la vendita di merci.

Prega le categorie interessate di volersi diligentemente accertare della identità di tutti coloro che si qualificano appartenenti alla Guardia di Finanza e in particolare alla Polizia Tributaria Investigativa rivolgendosi tempestivamente, nei casi dubbi, ai locali Comandi del Corpo (telefoni: Colonnello Comandante la Legione di Torino, lo 393904; Tenente Colonnello Comandante il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Torino, N. 390130).

Il Comando ritiene opportuno precisare, infine, che gli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza (Polizia Tributaria Investigativa compresa) sono muniti di tessera personale di riconoscimento di color verde scuro, riportante stampato a caratteri d'oro lo stemma della Repubblica Italiana e la scritta «GUARDIA DI FINANZA — teresa di riconoscimento —, rispettivamente per «Ufficiali», «Sottufficiali», «Appuntati e Finanziaria».

La tessera deve riportare nell'intero la convalida annuale.

Gioventù studiosa

GUAZZORA

Lo studente Valle Luciano frequentante la 4.ª Media a Tortona, ha vinto, per la quarta volta consecutiva una borsa di studio ministeriale di L. 60.000.

«A te bravo simpatico Luciano» «L'esultante augural stretta di mano».

U paga ar ... preivi

GUAZZORA

ABITEX

Corso Roma, 16 ALESSANDRIA

Unico negozio specializzato in VESTINE e COSTUMINI per COMUNIONE

ELETTROLAVAGGIO a secco e sterilizzazione TINTORIA - STIRATURA A VAPORE LA SUPREMA (GOVONI e BONIZZI)

SALE Piazze G. Verdi

Molino de' Torti

presso Balduzzi Oreste

Il Derthona ha solennemente celebrato il suo "50° anno di vita., giocando col TORINO



Una delle formazioni del 1921-22

Da sinistra: il Dirigente Carlo Oddone, Barbieri, Cerutti, Bonzani, Rabaglio, Re, Gianelli, Gatti, Crosti, Bonelli, Gaviglio, Belloio e il massaggiatore Bato.



Ecco la squadra del Derthona che tanto interesse va suscitando negli ambienti calcistici per il suo brillante comportamento nel campionato dilettanti. La formazione della foto presenta: in piedi da sinistra: Torti G., Torti E., Carnevale, Savio, Zucconi, Borasi, Benelli. Accosciati: Torrighella, Tribbio, Codevilla, Soffrido. (Foto Davio-Bazan)



Gli Ospiti, eredi valorosi degli Scampari di Superga
Grava, Rigamonti, Fogli, Ganzer Bonifazi, Brancaloni, Armano, Arce, Ricagni, Bacci, Bertoloni



TORTI II nato a Molino de Torti il 23-4-1937 (Giuliano l'appostato) a centrataccro)

Il cleonca dalla vera zampata, dal tiro inesorabile, micidiale, sicuro e improvviso. Uno stoccoro, infallibile. Con la sua mole fisica eccezionale, sa farsi largo con la palla al piede tra i difensori avversari. Le sue facoltà realizzatrici sono dimostrate dalla classifica dei cannonieri nella quale ha primeggiato lo scorso anno e dove è in testa nella corrente stagione.

I tecnici del Torino gli han posto gli occhi addosso. Con maggior ginnastica atletica, diventerà un formidabile «asso».

Proviene dalle riserve della V. gherese (1955 - IV Serie) - al Derthona dal 1956.



TORTI I (Emilio) nato a Molino de' Torti il 16-11-1932.

Ha esordito nelle riserve dell'A. C. Alessandria nella stagione 1950 ed è rimasto nei «Grigi» fino al 1954. Partecipò al Campionato di IV Serie nel 1954-55 nelle file del S. Maria Capua Vetere. Nella scorsa stagione della Castelnovese e dallo scorso 10 Novembre è entrato a far parte della famiglia dei «Leoncelli».

Tutti lo conoscono per Gigino. Ha voluto ad ogni costo giocare col fratello Giuliano, per questo ha lasciato la Castelnovese di cui era una colonna. Nel Derthona cresce di partita in partita. EX interno destro s'è fatto mediano, che sa lanciare in profondità gli attaccanti. Quando è necessario sa opportunamente piazzarsi in difesa.

Direttore Responsabile
PIERO DE GIOVANNI
residente a Isola S. Antonio
Iscritto al N. 29 del Reg. Tribunale di Tortona
Edit. Propr.: Piero De Giovanni
Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo
Piazza Duomo, telef. 81173
Tortona

LA CLASSIFICA

	p.ti	g.	v.n.p.	v.n.p.	f.	s.		
DERTHONA	33	21	8	20	5	51	17	
SORESINESE	29	20	9	20	2	52	42	27
FIorenzuOLA	27	20	6	30	4	43	38	21
BANCA LAVORO	26	21	5	50	3	53	37	26
LIVRAGA	24	20	6	40	2	34	29	24
SUPER	22	21	6	40	2	27	30	28
NIGUARDESE	22	21	6	23	2	44	36	36
CASALESE	20	21	7	13	1	36	41	38
PRO PIACENZA	19	20	3	43	3	34	27	25
STRADELLINA-PRIMAVERA	18	20	6	22	1	27	36	39
CODOGNO	18	21	5	24	1	45	29	32
S. ANGELO	16	20	1	62	3	26	27	39
CASTEGGIO	16	20	5	32	0	37	32	46
CASTELNOVESE	15	21	5	23	0	38	25	46
MELEGNANO	12	21	3	35	0	37	22	38
LORENTEGGIO	11	20	1	82	0	18	10	26

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563

Fondi patrimoniali:
3,4 MILIARDI
Depositi fiduciari e cartelle fondatarie in circolazione
180 MILIARDI

Direzione generale: TORINO
Sedi a: GENOVA, MILANO, ROMA
146 Filiali in:
PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA

Filiale di CASTELNUOVO S. - Tel. 85.170

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
CREDITO AGRARIO

TELE OLONE CANAPA E COTONE
IN GREGGIO E IMPERMEABILIZZATE

Ditta CANOBBIO

MILANO Via Cadore - 27

Uffici e Magazzini:

MILANO - Via Cadore 27 - Tel. 58.48.36
CASTELNUOVO S. - Via Roma - Tel. 3.

Stabilimento:

CASTELNUOVO S.
Via Dante, 1

Nuovo Studio Notarile

Dott. LUIGI NAPOLITANO

vincitore del concorso per l'assegnazione della residenza notarile in

Castelnuovo Scrivia - Via Tortona, 1 TEL. N. 85168

Aperto tutti i giorni per la stipula di contratti, compromessi, compilazione di denunce di successione ed altre pratiche.

ABITEX

Corso Roma, 16
ALESSANDRIA

Unico negozio specializzato in

VESTINE
e COSTUMINI
per COMUNIONE

MARCATORI

Con 11 RETI: Mori (Supercor-temaggiore) e Torti II (Derthona).
Con 13 RETI: Pontoglio (Pro Piacenza) e Tenea (Stradellina).
Con 12 RETI: Arcari (Soresinese).

Con 11 RETI: Ferrari (Banca del Lavoro).

Con 10 RETI: Mutti (Casale) e Sanelmente (Niguardese).

Con 9 RETI: Bergamaschi (Soresinese).

Con 8 RETI: Danova e Casali (Niguardese), Saragno (Castelnovese), CINEL (Fiorenzuola), Molinari (Casteggio), Soffrido e Benelli (Derthona).

Con 7 RETI: Belloni e Satta (Livraga), Grazioli (Codogno), Zucconi (Derthona), Cominetti (Soresinese) e Zanet (Fiorenzuola).

Varata la nuova squadra Viniola Broni-Girardengo

E' stata ufficialmente varata e presentata alla stampa, alle autorità locali, alla radio TV, la nuova squadra ciclistica «Viniola Broni-Girardengo».

Il nuovo complesso che è formato dall'abbinamento tra la concitatina ditta industriale della bicicletta, la «Girardengo» e la fiorentina «Viniola Broni», sarà diretta dal non dimenticato «campionissimo» Costante Girardengo che, nella veste di direttore sportivo avrà ai propri ordini i corridori Moser, Pintarelli, Bertoglio, Carrea, Franceschini, Catalano, Ponzi e Al-maviva.

La MILANO-SANREMO di cinquant'anni fa

E' notte, le strade di Milano sono deserte, è buio, piove.

Adunata per la 2.a Milano S. Remo presso un caffè sul Piazzale Tionese. I corridori arrivano alla sciocciata, infreddoliti; quasi tutti in bicicletta; pochi con carrozza in piazza.

Poche centinaia di sportivi, ordinatissimi, assistono alle operazioni di partenza.
I baffuti Franco-Belga sono i più ammirati. Era l'epoca in cui trionfavano i Vanhouwert, Petit Breton, Faber, Garrigou, Georget, Pottier, Trousselier, Christophe, Ringeval, Passerieu.

Fra i nostri i migliori erano Ganna, Gerbi Galletti, Cunio, Rossignoli, Azzini, Ernesto, Albini, Canepari, Pavesi.

Tutti ottimi individualmente,

ma inesperti nello svolgere una tattica di corsa e contrastare le vittorie ai corridori stranieri, anche perché i nostri divisi in varie piccole squadre.

Lo squadrone più temuto era quello francese dell'Alcion, i cui 10 componenti erano tutti atleti capaci a qualsiasi vittoria sia per distacco come in volata. Le loro biciclette dal colore bleu cielo erano (a quell'epoca) giolotti.

Nessun direttore sportivo seguiva la gara per impartire ordini e consigli ai propri corridori. Dopo l'appello l'incolonnamento, a velocità ridotta i corridori si portavano alla Conca Fallata. I tifosi di corsa precedevano o seguivano il gruppo. Alle prime luci dell'alba, il VIA.

I più audaci saltavano nella

stretta banchina fra i paracarri e il naviglio, allungandosi in una lunga fila indiana. Gli altri rimanevano nel mezzo della strada fra fango, pozzanghere e ghiaia, mentre si spegnevano gli applausi e incitamenti ai corridori. Rientrando in città si intrecciavano i pronostici, e con qualche speranza, di un trionfo dei nostri campioni.

Ma solamente l'indomani si poteva apprendere dai giornali il risultato della gara; poiché a quell'epoca non c'erano né radio e tanto meno televisione. A San Remo, sfigurati dal fango che li ricopriva arrivarono dopo 11 ore e 36 minuti primi a percorrere 1283 chilometri e 500 metri del percorso alla velocità di Km. 25,108.

1. Vanhouwert (Belga); 2. Ganna (Italia); 3. Pottier (Francia); 4. Ringeval (Francia); 1. Trousselier (Francia).

Media record della corsa - Km. 40,714 - anno 1957 con Poblet.



Quir

Il «leconcello» Gian Carlo Zucaro, promotore e organizzatore della riuscitissima festa del Cinquantenario del Derthona. Al brillante e dinamico giornalista, vecchia gloria calcistica, la nostra vivissima ammirazione e meritata lode.